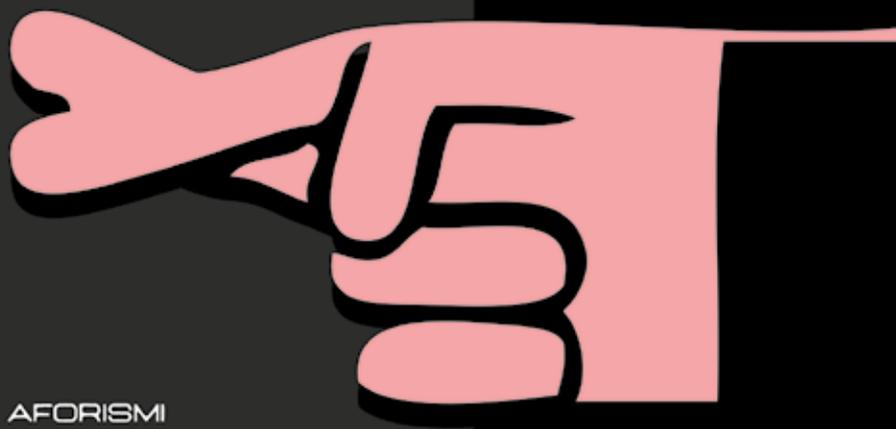


BLUFF

QUANDO LA COPERTINA È MEGLIO
DEL CONTENUTO



POESIE E AFORISMI
BY DEMIS VALLE

2022

BLUFF

QUANDO LA COPERTINA È MEGLIO DEL CONTENUTO

POESIE, AFORISMI

by

DEMIS VALLE

Il grande zoo

È tutto inutile

Amare questi

Umani qua

Esseri arrangiati

Come animali selvatici

Occupano da soli

Tutta l'immensità

Succede

Succede
Quando il tuo Dio
Si disinnamora di te
Una farfalla si
Dimentica di volare
Le sue ali si
Fanno aspettare
Diviene scura
La notte
Così buia
Da non esistere
Più

Rimani muta

Come un pesce
A due passi dal mare
Distante così
Talmente lontano
Sulla cima più alta
Di un pianeta perduto
Muta, rimani
E non ne vuoi parlare

Eco world

Cresci un po'
Con quel tuo pallido
Rubinetto aperto
Sei lo spreco, oggi
Sarai disgrazia, domani
Avido il re di fiori
Si sbatte la regina
Scure bene affilata
Che abbatte la foresta

La notte del solstizio

Nessun programma per stasera, solo desideri.

Com'è amaro

Adoro le persone dolci perché essendo diabetico posso anche non farmi d'insulina.

Semaforo blu

Eri qui
Intensa come
La pioggia
Presente come
La realtà
Asciutta e libera
Mi pregavi in silenzio
Eri a caccia di me
Senza giocare

Mi tenevi il tuo
Piacere tra le dita
Con quella fragile
Amica in gioventù
Parole sospese
E desideri in fumo
In piedi davanti
A quello specchio
Ti distraevi da sola

Un fiore per te

Questo fiore è per le tue ossa
Che reggono sì tanta bellezza
Te ne accorgi al mattino
Dopo il temporale
Si misura in lacrime
La mancanza di te

Aforisma sull'amore

L'amore è il più piacevole dei compromessi.

Nichi come stai

Come sempre, a mollo nel nulla.

Estate a Milano

Ci aspetta un agosto unico: città deserta, noia di qualità.

Milena ad alta quota

Con te e la tua vita
Tutto diventa letteratura
Parola suggerita all'orecchio
Anima senza scadenza
Abbracci la debole speranza
Dei tanti silenzi bianchi
Di un libro senza uscita

Con te e la tua vita
È tempo da immaginare
Una pagina di vertigine
Aspetta l'attimo per saltare

Le ventuno e ventidue

Stop ai temporali
Alle vendite in diretta
Ai denti che fanno male

E ridateci i gettoni che
Avevamo all'inizio
Prima di perdere tutto
Di dimenticarci perfino
Di noi

Questi sono gli ultimi abbracci
Da secoli erano annunciati
Esitano davanti a tutti
Si vergognano dei loro anni

Ventuno o ventidue volte
Hanno provato a scappare
Senza cuore come diavoli
Ad appuntire le loro risate

Sei luglio tra le foglie

Il tuo canto
Tra le foglie
Così in alto
Sembra vento
Sembra infinita
La tua anima fresca
Di verde dipinta
E scende lenta
E leggera si posa
Su questa terra
Tra noi

Notturmo inconsueto

Resisti ancora un po'
Nella nebbia delle tre
Questa notte è solo nostra
Avvolta da un buio senza destino
Non vede né sente dolore

Avvertimi quando respiri
Delicato brivido e
Umido umano indizio
Corallo di ghiaccio
Ti vesti sempre di rugiada

Un tempo giravamo da eroi
Insieme, fummo presto dannati
come manichini in protesta
Tra le giostre dei felici
Ci resero immobili e muti

Passarono le ore e
Contavamo i giorni
Sentieri come risvegli
Come l'odio divennero eterni
Non finivano più di rallentare

Adesso lasciami, un posto
Vicino al mare
Una porta aperta sul golfo
Il silenzio più lontano che c'è
Racconto di mille avventure

Finiremo presto per litigare

Con le ginocchia in pensione
La recita che arriva alla fine
Si presenta di fuoco
L'estate senza ombrellone

Almeno per una notte

Come ti voglio?
Almeno per una notte
Ti voglio al sangue
Rapita dal mio desiderare
Attenta spettatrice
Sudata in prima fila per
L'inizio dello spettacolo
Il tuo martirio di piacere
Cola su di noi come
Colla calda ad agosto
Ti aspetto come sempre
Nel mese degli amori
Sono tanti gli amanti
Che poi si scrivono
E si rispondono
Fino a Natale

Non farti pregare

E indossala, la vita
Anche se ti va larga
Maglietta bianca
Comprata al mercato
Non la puoi provare
Per sapere la taglia
In mezzo alla gente
Che scalpita come te
Sotto il tendone
Cerca un poco d'ombra
Cerca nella cesta
Qualcosa in offerta
Da abbinare al meglio
Delle sue possibilità

Cappuccetto Rosso

Se hai paura del lupo stai alla larga dal bosco.

I nostri eroi

Cambia marcia
Questa notte
Schiacciati tutti
Hanno riso di te
Della tua natura bizzarra
Come spilli appuntiti
Lanciati dai loro castelli
Dalle loro solitudini
Arroccate sulle montagne
Riescono soltanto a ridere
E a fare a meno di te

Spenti senza preavviso

Verdi

Occhi grandi

Cicale nella notte

Silenziosa come te

Rotti

Gli sguardi

Provano dolore le

Cuciture senza filo

Ritornano a riva

Esemplari

I ricordi di noi

Spenti senza preavviso

Crema e cioccolato

Non si riesce mai a gustare
La vita, come una palla
Di gelato sul cono
La luna è crema

Quando la festa è iniziata
La vita è ormai finita
Lo stronzo galleggia rigido
Hai sprecato un'altra cagata

Meglio domani

Non vorresti l'amore?

Meglio domani

Un intero sole

Da portare con te?

Una notte infinita

Per corteggiare la luna?

Meglio domani

Non vorresti gli applausi?

Le persone in fila

Alla ricerca di te?

La tua fame di gloria

Sazia fin dal mattino?

Meglio domani

Preferisco aspettare

Voglio amare, corteggiare

Mangiare

Senza pensare alla fine

L'alba del nuovo avvenire

Diciamo che l'alba
A modo tutto suo
Rischiara i pensieri
Come fossero umili
Vizi dimenticati
A spasso tra le case
Nei vicoli più sentiti
Ti ricorda sleale
Che tu sei ancora qui

Prendila come un sogno
Finiscila tutta d'un fiato
Le insegne spente dei locali
Giocano per confonderti
Piccioni sporchi e cigni bianchi
Ripopolano il nuovo avvenire

La mia periferia

Baciala ancora
La tua periferia
Sentieri e palazzoni
Si ritrovano in piazza
Tra motorini truccati
E parcheggi semivuoti
A commentare malvagità
A limonare selvaggi
Col sedere sui gradini
E attendono,
Attendono da sempre
Un futuro migliore

Aforisma sulla vita

La vita non ti chiede mai scusa. Né permesso.

Mi manchi

E poi mi manchi
Come un guaio di gioventù
Come i denti da latte
Mi manchi da impazzire
Da non respirare più

Oggi, come un diamante
Dentro quella scatolina
Mi mancherai per sempre
Tra le fragili speranze
Da incollare al presente

E mi manchi anche adesso
Adesso che è passato
Il tempo per dimenticare
È passato così tanto
Da quando mi hai detto di no

Quando tornerà

Quando tornerà
L'estate dei tuoi occhi
Che guardano dentro di me
Io intanto aspetto
Ma cosa aspetto

Diventa assoluta
La mia pazienza
È salata
Bruciata dal vento
Dal fuoco lento del tuo camino

Hai lasciato la tua ombra
Parcheggiata in seconda fila
La macchina è chiusa
Senza chiavi
Non posso spostarla

Ciabatte marroni

Sono io
Che voglio troppo
Voglio quello che mi spetta
Quando quello che mi spetta
È niente
Un pasto freddo
Una bottiglia di acqua sgasata
Dentiere e ciabatte marroni

Rimangono gli occhi socchiusi
E fragili petali nella foresta
Timidi, i pensieri
Si scaricano lentamente
Non sanno più
Di cosa parlare

In Claudia veritas

Sei Claudia
Sei ricordo triste e
Affascinante rumore
Nell'oasi celeste
Colore della rugiada
Pungente rischio di verità

Ti sei ribellata
Tra le pieghe azzurre
Delle tue lenzuola felici
E ride la tua voglia
E schioccano i baci dalle
Pulite labbra sazie di te

Giura nel tragico buio
Della mia anima cieca
Giura che ci sarai ancora
E rimarrai accanto a me
Sei un attimo sincero
L'ultima goccia di paradiso

I signori del deserto

I signori del deserto
Tenevano il vento in tasca
Oro antico di fertile gialla
Ruvida ultracosciente
Sabbia saggia colore
Della luna senza lattosio

Parlavano di loro
Alle conferenze sciolte
Di fascino adorno vestite
Tra i tanti esemplari di lui
Le vite metalliche di domani
Esplosioni di virilità bum!

Da qui non sentiva
Il rumoroso infinito unto
Pianto del passato
E dormiva acceso il sole
Nelle pieghe fantasma dimenticate
Del cielo tinto di lenzuolo

Ti saluto, re di paglia
Commendatore in volo
Delle umane eccessività
Rivolgi a noi profumi-pensieri
Stagni e paludi
Quando pensi al futuro

Recensione in versi del saggio *Le Afriche di Marinetti*, di Milena Contini, Aracne Editrice, Canterano (RM), Luglio 2020.

Ex ex-figa

Ritorna in funzione
La tua insegna spenta
Come una festa inaspettata
Sopra la tua testa nera corvina
Luminosa veste di un tempo
Quando la notte e i suoi
Peccaminosi segreti
Avevano ancora bisogno di te
E non so il perché
Né come ci sei riuscita
La tua vetrina risplende
Di nuovo addobbata
Sovrana, ora regna immensa
Alla corte del re scaduto
Ride e zittisce i silenzi
Beve assetata gli sguardi
Nuovamente incinta di cuori
Esorta i sudditi e le loro
Gelose consorti
A chiamare ancora il suo nome

Ora che

Ora che tu
Non sei più qui
Non faccio più ritorno
Alla nostra casa o in ufficio
Tra i tanti letti sfatti
Che hai dimenticato svegli
Come vecchi portinai corrotti
Dal nostro rotto destino
Alle tue risate più lontane
Pensieri ingialliti
Dipingono di vecchio
Le pareti lugubri e graffiate
Della mia vigilia di festa
Ogni giorno è distrutto
E cola tra le lacrime
La delusa luna del mio cielo
Ora che sei passato
Mi ritorni in mente
Lago fermo in una valle
Di panorami bruciati dal vento

Aforisma sull'amore

L'amore è il più complicato dei pensieri.

Aforisma sulla realtà

La realtà non è mai un'ipotesi.

Gaia senza peccato

Te lo dico di notte
Che fa meno rumore,
Mentre dormi e non sei sveglia,
E la luna ti fa una carezza
Là, fuori dalla finestra
Ti racconta i pochi misteri
Che ti dividono da me

E quando domattina
Leggerai questa confidenza
Potrai anche fare finta
Di non averla ricevuta
Ma sentirai il mio vento
Agitarsi tra le tue foglie
Con permesso, senza peccato

Piena di futuro, scrivere e rubare

Vivi qui

E ora

E adesso

Strana certezza

Riga dopo riga

Sei piena di futuro

Una strofa illuminata

Dalla luce del mattino

Senza a capi

Per provare a ricominciare

C'è solo da riempirsi

Di questo attimo prelibato

Dopo tutto questo amare

Scrivere è come rubare

Aforisma sull'umiltà

Umile non è sinonimo di debole.

Perché tacere

Cade, il silenzio
Cade dalla sedia
Come da un aquilone
E nel raggiungere terra
Dopo tanto spavento
Non fa rumore

Poema breve di ricette antiche

Avevo appena imparato
Da poco e col sudore
Rimedi a lividi
Che il mio cuore
Paventato
Ripercorreva in sogno
Cento, forse più
Si leggevano tra le righe
Del mio quaderno compianto
Pagina dopo pagina
A sussurrare quadriglie
Mi ritornano ora in mente
Poche a malapena
Rombanti e ruvide nuvole
Ricette in cantina
Di problemi il dileguar
Volsero senza affanno
Ognuna col suo consiglio
A rimediare al danno
Sì tante furono e
Seminate con tal grazia
Al tempo dei secoli
Trofei nelle paludi
Da rintracciar la corda
Nella festa della rinascita
Issarle a riva limpide
Risucchiate dal presente
E sottrarle all'abbandono

A fatica, mi esprimo

Sono un fiume senza oceano all'orizzonte, una bomba che non sa dove scoppiare.

Tre volte antica

Antica

Quella linea bruna
Che rimbomba laggiù
Cento passi per arrivare
Niente semafori colorati
O strisce per pedoni
Lentamente si posa
Lo sguardo leggero
Avido di rispetto
Dal cielo in giù
Sopra il giallo carico
Tartaro di bellezza

Antica

Tra aliti e strofinacci
La storia rimane là
Distesa di ricordi
Pianura, letto soffice
Matto per il sole
Diurna, la sensazione di lei
Precisa come la verità
Odora di sazia vita
Ormai spenta la fiamma
Cestino pieno dal
Coperchio stanco

Antica

Non sapeva chi siamo
Non contiamo un niente
Per le sue docili attese
Come rivoli di pioggia

Scivoleremo lontani
Cento passi per raggiungerci
Valichi e terreni franosi
Prati secchi e
Secoli di fango
A dividerci per sempre
Nei vuoti solchi del tormento

Le grand bleu

Sarò il tuo blu
Mi diceva
Il blu del tuo cielo
Terso e rinsavito
Dal suo traffico bianco
Di nuvole e viaggiatori

Sarò il tuo blu
Ripeteva
Il blu del tuo mare
Ubriaco e tempestoso
Ruvido di barche
Di schiuma e delfini in salto

Sarò il tuo blu
Il tuo grande blu cobalto
Il tuo blu assoluto
Dell'assoluto andare
Blu viaggio, blu via!
Blu sempre, blu ancora

Bluff

Sei di mazzo, stasera
Mano stanca, mano
Da passare
Silicone trasparente
Inganno lucido da
Occhiolino in paradiso
Rilancio
Facile perdersi
Tra le cosce della notte
Sussurrare un numero
Respirare la vittoria
Nei magazzini vuoti
Della tua periferia
Vedo
Salta su, su questa
Maledetta berlina
E scappa dal giorno
Da questa cieca sconfitta
Non rimane, il buio
A lucidare i trofei

Bicchieri salati, centesimi per le ballerine

Arrenditi, per sempre!
È la nuova insegna
Del tuo vecchio night club
Livido ubriaco
Sempre lo stesso
Si accumula di notte
Come il male nelle galere

Oggi è sabato
È il giorno di mezzo
Appendi il soprabito
Dung, dung, dung!
Mescola e dimentica
Bicchieri salati in
Mille pezzi dentro di te

Ormai siamo qui
All'ingresso del palazzo
Altari di neon
Statue di acque sporche
Pozzanghere e riflessi
I colori della dignità

Centesimi per le ballerine

Disperato quartiere

Manca l'amore
Come il cuscino nel letto
Manca da morire
Soffice
Caldo e
Lieta ogni sera

Non si vede più
La vecchia grande A
Del sentirsi a casa
E di notte, la luna
Al centro del parco
Sembra sempre più bella

Sarà questo l'autunno?
Dell'anima e delle
Speranze per terra?

Come foglie secche
Si raccolgono sparse, nel vento
Del mio disperato quartiere

4\$ per gli auguri

Auguri quaranta
Senza di te
Mancherebbero le virgole
Questo mondo è privo
A scuola senza intervallo
Mancherebbe una pausa
Ogni tanto
Per riprendere fiato
Per godersi la bellezza
Una giostra nel parco
Un palloncino da non bucare
Senza virgole, come remi,
O senza te,
Annegherei nel mio mare

Il sorriso di Adamo

Senza freni
Questo mondo è pazzo
Pazzo per le discese
E parla da solo
Gesticola a vanvera
Seduto o in piedi
Si nutre e non
Digerisce
Non caga
Si gonfia di sé
Fino a scoppiare

È una bomba
Di rifiuti umani
Nell'universo vagare
Senza meta sorridere

Anche tu qui

Anche tu qui
Silenziosa e implacabile
A regalare riflessi
Occhi lucidi e
Sentieri isolati
Sono troppe le ali
Che si mischiano nel cielo
Troppi gli sguardi
Impegnati
A contare le stelle

Anche tu qui
Come noi
Selvaggi avventurieri
Appesi al balcone del tempo
Uomini e donne stesi al vento
Ad asciugare le lacrime
Per far posto ai sogni

Stanze in ombra, poesie al sole

Poesia è tutto
Poesia è caccia all'autore
Di tutte le poesie,
Il creatore di respiri

Poesie in soffitta
Dentro i bauli impolverati
Versi stanchi di
Pirati e contrabbandieri

Silenziose le notti
Tra le pagine in ombra
Aspettano la prima alba
Per giocare innocenti al sole

Le parole degli altri

Mutuo

Catastrofe

Impresa

Salario

Interessi

Nei miei diritti

Le parole degli altri

Risuonano lontane

Si agitano come campane

Nell'ora del glorioso tramonto

Strizzati l'anima

Identità

Come un sasso

Da lanciare in mare

O pesante macigno

Da non trasportare

Bagaglio

Che eccede il consentito

Impegna l'anima

Si appoggia e preme

Oltre l'inaudito

Identità spugna

Zuppa di te

E acqua sporca

Quando la strizzi

Harry's Bar

Mi mancherà

Questo vivere ieri

Questo oggi che

Tarda ad arrivare

Questo domani che

Mai ci raggiungerà

Aforisma sull'amore

L'amore fa sempre la differenza.

Aforisma sull'amore

L'amore si fa minimo in due.

Canto di Farigliano

Musica

Fuori dall'ascensore

Musica senza accordi

Su per le valli

Concerti di cedri

Ali di cervo

E miracoli insonni

Si confondono

Come dune danzanti

Tra i rumori del cielo

Questo canto nel buio

Insetticida per l'uomo

Questo giorno di festa

Talento del sole cadente

Come per gli altri pianeti

Circonda la nostra fortuna

Dal tramonto in su

È il mio schifo

Mi faccio schifo
Se provo schifo
Per quello schifo
Perché lo schifo
Per cui provo schifo
Evidentemente
Mi appartiene

Aforisma sull'educazione

Due brutte figure non ne fanno una bella.

Un mercoledì da ingoiare

Penso a te
Nuda di domenica
E sdraiata di lunedì
Come da ragazzi
Si imparava a sperare
Si aspettava il weekend
Per iniziare a sognare
Non oggi, non domani
Né di venerdì
Era il sabato della vigilia
Ad accendere i pensieri
Tutto quello che c'era
Nel mezzo
Era quasi da saltare
Era tempo da buttar giù
Senza gustare

Aforisma sulla pulizia

La differenza tra una cosa pulita e una sporca è che quella pulita non la devi pulire di nuovo.

La ruota dei desideri

Vorrei essere diverso da tutti, ma sentirmi normale.

Cervelli neri

Cervelli neri
Per pensieri di guerra
Rosso scarlatto
Più scuro dell'amore
Quando pensano al sangue
Che non passa dal cuore

Lacrime indolore
Scendono solitarie
Inodore come il silenzio e
Senza sapore
Come tanti ruscelli assenti
Tra le rughe dell'innocenza

Servono nuovi cervelli
Cervelli trasparenti
Ladri ignari di
Qualsiasi refurtiva
Cieli che tralasciano l'azzurro
Per disfarsi del tutto di sé

Fantastica Eve

Ti immagino
Mentre intorno a me
Imperversa la tempesta
E tu riesci a creare stanze
E mi lanci le chiavi dalla finestra

Noi soffocati

Noi

Stessi

Vittime

Stringiamo

Strette

Le mani al collo

Da soli e

Senza volerlo

In casa o

Nelle piazze

Non vogliamo

Più respirare

Quattro regali di compleanno

Ti sento
Come un battito infinito
Che non riposa mai

Sei la sorpresa che genera sorpresa
Nel giorno della grande festa

Sei magica atmosfera
E magica intenzione
Per ogni mio pensiero

Sei comoda come la notte
Che cala la sua corda
Per farci raggiungere i sogni

Aforisma sull'amore

I sentimenti sono la parte liquida dell'amore.

Le ceneri dello scrittore

Non è tanto lo scrivere. È che devo fare qualcosa mentre fumo.

Raccolta differenziata

Se le banconote vanno nella carta, le monete nell'indifferenziato?

Ruggine è

Sangue per noi
Come fiumi che
Cavalcano l'orizzonte
Limiti e divieti
Sui cartelli di acciaio
Conficcati nelle nostre costole
Ci impediscono di decollare
E di accelerare per
Raggiungere la morte

Arrugginiscono prima
Le nostre anime
Prima delle nostre paure

Limiti di imbarco

Milano è una città di clienti carichi di diritti.

Aforisma sulla vita

L'unico vero scopo della vita è viverla.

Aforisma sulla felicità

Sono felice di non essere felice.

Come una sconfitta

Passò il genio davanti ai miei occhi che non ebbero il tempo di prendere appunti.

Chiedi senza paura

Non esistono domande stupide se servono per evitare errori stupidi.

Una ignota condanna

Il passato è molto più interessante del futuro, perché il futuro non può che essere una condanna.

21 gennaio

Intanto crescono
Deliziosi e rari
Pensierosi e affranti
Dolci, teneri e gustosi
I guai intorno a te
Ruvide angoli acuti
Impenetrabili
Angoli di serenità

Vivi, nella piena
Conca del dissapore
Cento, forse più
Sono i giorni
Senza mattine

Audioaddio

Siamo tutti
Semafori spenti
Farmacie allagate
Nemmeno gli eroi
Esercitano più
Sono tutti scuole
Aule piene di insegnanti
Esperti di futuro
Niente passi falsi
E senza esagerare
Niente più doveri
Audioalunni con audiolibri
Ascoltano le bugie del presente
Senza bisogno di dormire

I giorni dell'ossigeno

Sei mesi per noi
Sono acqua e luce
Come bombole di ossigeno
Sigillate in cantina
Vita trasparente che
Riposa in una scatola
Sono un prato verde
Che cresce ad occhi chiusi

Aprite a Semmai!

Semmai un giorno
Qualche sorriso distratto
Una gemma
Un albero azzurro
Una canzone triste
Un fantasma sbiadito
Un incubo a colori
Qualcuno o qualcosa
Avrà la meglio
Sul lato più a nord
Della sordida disfatta
Sorella della luna
Campionessa in panchina
Di fianco alle nostre ossa
Scaldate dal sole
Forse troppo
Per poter sopravvivere fuori

Ti prendo a carezze

Come tante lenzuola

Bucato di marzo

Là

Stese al sole e

Agitate dal vento

Ogni carezza si

Fa sentimento

Si infrange sul tuo corpo

Mescola scintille e

Lucida l'amore

R.I.P. risposa nuda

Nudo è verità
È corsa nel prato
È specchio appena lucidato
È anima spoglia mentre
Scende le scale
La verità e i suoi passi
La notte la aiuta
Lento, la notte
A morire di nuovo

CREDITI E RINGRAZIAMENTI



Atelier Demis Valle

Via Alessi 13 Milano 20123

italiancreativity@demisvalle.it

www.demisvalle.it

Farmacia Creativa®

ALLENA IL TUO EMISFERO CREATIVO

©DemisValle

Un ringraziamento speciale a Milena Contini per il ruolo di complice, un regalo che non riuscirò mai ad eguagliare.

Anno di pubblicazione: 2022

In copertina: **Crossing the truth**, grafica vettoriale, Demis Valle, Milano, 2021.

Bluff è il circo della poesia, un tendone magico di giochi e di intenzioni. È il burlesque dell'intelletto che conclude il suo numero con uno spogliarello dietro le quinte, quinte di vetro satinato che tutto sembrano svelare con un retrogusto amaro di malvoluta insoddisfazione. Per chi è abituato al buio di una scommessa che può anche perdere, bluff è tutto ciò che può desiderare. Sta all'avversario, audace giocoliere del destino, mettere un paio di occhi nuovi per vedere cosa si nasconde dietro il seducente sorriso dell'ignoto.

Demis Valle - Artista, barman, creativo, designer, poeta. Appassionato di idee, arte, scienza, cinema, musica e poesia, vive e lavora a Milano. Visita il sito www.demisvalle.it per allenare il tuo emisfero creativo.

Dè #Italian
Creativity